

CHIERI limoso-fine, fase sepolta CHI3

Distribuzione geografica e pedoambiente

A sud dell'abitato di Mombello (TO), nel paleomeandro che sfocia alla base dell'Altopiano di Poirino, nei pressi di San Giovanni di Riva. I suoli CHI3 si dislocano alla base del rilievo collinare, su superfici che sono state ricoperte da deposizioni argillose provenienti per erosione dalle sovrastanti colline. L'uso del suolo privilegia la coltura del grano e dell'orzo alle coperture a prato. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0871.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli derivati dalla rideposizione di materiali di origine collinare ad opera dei corsi d'acqua, cui si sovrappongono depositi argillosi di profondità variabile che derivano dallo smantellamento delle circostanti colline (suoli ROMAGNANO franco-fine, fase tipica). Suoli con una disponibilità di ossigeno moderata e dal drenaggio piuttosto rallentato a causa della tessitura, che rende anche la lavorabilità e la percorribilità non ottimali.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore variabile dal bruno giallastro scuro al bruno grigiastro scuro, talora con screziature bruno giallastro che testimoniano una cattiva circolazione delle acque. La tessitura è franco-argillosa. Nel subsoil il colore diviene bruno olivastro e la tessitura diventa franco-limosa, assumendo caratteri simili alla fase tipica della Serie CHIERI (CHI1).

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Haplustept, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0053

Localizzazione: RIO MOMBELLO

Pendenza: 2°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 50 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); screziature 10 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco argillosa; molto adesivo; moderatamente plastico; debolmente calcareo; noduli di ferro-manganese 5 %, 1 mm, presenti nella matrice. Orizzonte A2 : 50 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco limoso argillosa; molto adesivo; moderatamente plastico; debolmente calcareo.

Orizzonte IIB : 80 - 100 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura franco limosa; moderatamente adesivo; molto plastico; calcareo.

Orizzonte BC : 100 - 120 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); screziature 15 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-BC-C, anche se i fenomeni di deposizione di materiali fini provenienti dai versanti collinari influenza la profondità degli orizzonti di superficie al punto che, come nel pedon rappresentativo, si può formare un orizzonte A2.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal Comune di Chieri, in provincia di Torino, all'interno del quale è stata descritta per la prima volta la Serie.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Attorno al 100% lungo l'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La cattiva circolazione delle acque per le tessiture fini è testimoniata dalle screziature presenti fin dai primi orizzonti.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

270 mm

La tessitura fine e la mancanza di scheletro garantiscono un'elevata riserva idrica del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Buona

Il pH piuttosto elevato e la presenza di Carbonato di Calcio possono ostacolare i normali rapporti suolo-pianta.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La tessitura argilloso-fine del topsoil pone non pochi problemi di lavorabilità per la necessità di operare in condizioni di umidità ottimali per le lavorazioni.

Lavorabilità

Scarsa

La tessitura argilloso-fine del topsoil pone non pochi problemi di lavorabilità per la necessità di operare in condizioni di umidità ottimali per le lavorazioni.

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Il rischio di perdita della trazione è elevato a causa della forte percentuale di argilla presente nel topsoil; il cattivo drenaggio di questi suoli prolunga il periodo in cui permane elevato il rischio di perdita di trazione anche sulla viabilità agricola.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La tessitura più fine del topsoil rispetto ai suoli CHI1 permette di assegnare una classe di protezione più elevata.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

L'uso del suolo prevalentemente a prato riduce di molto l'importanza di questo parametro.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si deve segnalare un continuo processo di deposizione di materiali fini provenienti dai versanti. Inoltre i suoli appaiono piuttosto compattati per le continue lavorazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre che ben si adattano alla produzione di grano ed orzo a causa delle tessiture più fini del topsoil, che garantisce anche una maggiore riserva idrica. I problemi di lavorabilità e percorribilità sono in parte superati dall'impiego di macchine agricole adatte, anche se lavorazioni pesanti comportano il danneggiamento della struttura e la compattazione degli orizzonti di superficie talora osservate su questi suoli.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato